

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 15 Giugno 2026 07:00

Israele attacca Beirut per far deragliare i negoziati USA-Iran

L'attacco aereo israeliano contro la periferia sud di Beirut rischia di **compromettere** gli sforzi diplomatici in corso per porre fine all'attuale escalation regionale. Secondo quanto riportato da Fox News, citando un diplomatico coinvolto nei negoziati tra Stati Uniti e Iran, i bombardamenti rappresentano un serio ostacolo alla conclusione di un accordo che sarebbe attualmente in fase avanzata di discussione. La fonte diplomatica ha affermato che i raid israeliani stanno creando "problemi per la finalizzazione dell'intesa", accusando apertamente Tel Aviv di voler sabotare il percorso negoziale. Secondo questa lettura, l'operazione militare costituirebbe un tentativo di trascinare nuovamente Washington in un conflitto più ampio proprio mentre si cerca una soluzione diplomatica alla crisi.

L'attacco ha colpito un edificio residenziale nella Dahieh, la periferia meridionale della capitale libanese, area considerata una delle principali roccaforti di Hezbollah. L'azione militare costituisce inoltre una nuova violazione del fragile cessate il fuoco raggiunto tra Libano e Israele con la mediazione degli Stati Uniti. La reazione iraniana

non si è fatta attendere. Il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha sostenuto che l'aggressione dimostra l'incapacità o la mancanza di volontà degli Stati Uniti nel far rispettare gli impegni assunti.

Secondo Ghalibaf, concedere ulteriore spazio d'azione a Israele non favorirebbe alcuna concessione da parte iraniana e renderebbe impossibile proseguire lungo il percorso negoziale. Anche Ebrahim Rezaei, portavoce della Commissione parlamentare per la Sicurezza Nazionale, ha lanciato un duro avvertimento. Pur lasciando aperta la porta a un'intesa, ha affermato che qualsiasi accordo richiederebbe prima il contenimento delle azioni israeliane, sostenendo che ulteriori operazioni militari rischierebbero di compromettere definitivamente ogni tentativo di dialogo. L'attacco ha provocato due vittime e venti feriti, tra cui donne e bambini, secondo le autorità sanitarie libanesi. I bombardamenti hanno colpito appartamenti situati nell'area densamente popolata di Tahwitat al-Ghadir, alimentando nuove tensioni in un contesto regionale già estremamente instabile. L'episodio si inserisce in una fase particolarmente delicata, segnata dagli sforzi diplomatici per evitare un allargamento del conflitto tra Iran, Israele e gli attori regionali coinvolti.

Proprio mentre Washington e Teheran cercano una difficile via d'uscita dalla crisi, i raid su Beirut rischiano di trasformarsi in un ulteriore elemento di frizione, aumentando l'incertezza sulle prospettive di una

soluzione negoziata e sul futuro della stabilità mediorientale. Un punto è chiaro: Israele vuole la guerra, anche per problemi di politica interna.